

MONTICHIARI. Il caso Gedit approda stamattina davanti al Tar

Puzza dalla discarica la protesta alza la voce in attesa della verità

Fumata nera dal Tavolo di emergenza in Provincia
Il sindaco pronto a firmare un'altra ordinanza di stop

Francesco Di Chiara

Sulla scrivania del sindaco di Montichiari è già pronta una seconda ordinanza di chiusura della discarica Gedit. Ed Elena Zanola è pronta a firmarla se dal tavolo tecnico-istituzionale avviato ieri con la Provincia dall'udienza fissata stamane davanti al Tar non arriveranno certezze sulla fine delle ondate di cattivi odori che tengono in ostaggio la comunità di Vighizolo. Anche i cittadini, mai come stavolta, sono decisi ad andare fino in fondo anche se ieri la mobilitazione ha dovuto incassare un colpo basso. I protagonisti del presidio organizzati dal Comitato Sos Terra davanti all'assessorato provinciale all'Ecolgia di via Milano non hanno potuto prendere parte all'audizione tecnica sulla Gedit né sono stati ricevuti dalle istituzioni del Broletto.

«ABBIAMO PRESO soltanto un sacco di freddo - hanno ammes-
so sconsolati Gianluigi Rosa e
Luigi Capuano di Sos Terra dal
ritorno dalla spedizione in cit-
tà - Ci siamo piazzati davanti
all'assessorato di prima matti-
na con la speranza di poter par-

lare con l'assessore all'Ambiente o con qualche funzionario, invece niente».

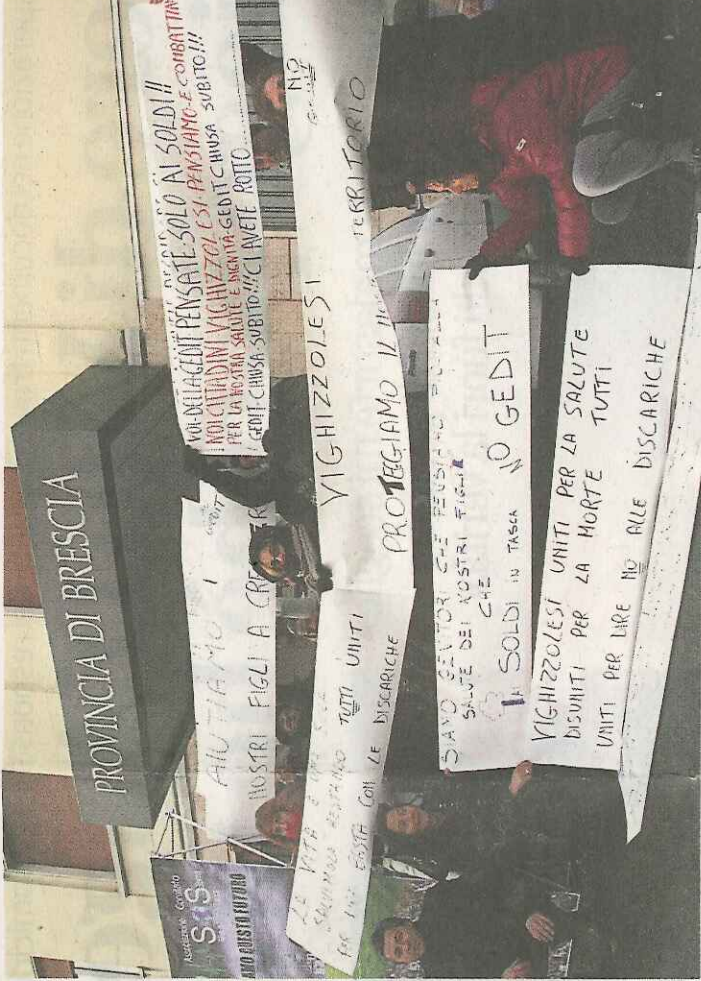
DELUSE ANCHE LE DECINE di mamme dei bambini della frazione che due settimane fa hanno accusato malori a causa dei miasmi. Gli striscioni esposti durante il sit-in la dicono lunga sull'esasperazione e paura delle famiglie. «La vita è una sola», «Vighizzolesi uniti per la salute», «Aiutiamo i nostri figli a crescere» alcuni degli slogan della protesta rivolta anche ai gestori dell'impianto: «Voi della Gedip pensate solo ai soldi, noi pensiamo per la nostra salute e dignità» oppure «Il territorio di Vighizzolo è della gente che vi abita e che lo lavora, non della Provincia che lo tratta da discarica».

Al tavolo di emergenza hanno partecipato i funzionari dell'ufficio provinciale all'Ecolandia, Elena Zanolà accompagnata da Sandro Zampedri, assessore all'Ambiente di Montichiari e i rappresentanti della Gedit, Asl, Arpa e Procura. Con loro anche Giuseppe Magro che ha avviato un progetto di analisi ambientale sul territorio di Montichiari. La riunione

ne è durata più di due ore. Ma le posizioni non sono cambiate: i tecnici della Gedit, forti delle recenti rilevazioni di Arpa e Asl che hanno spinto il Tar a sospendere gli effetti della prima ordinanza di chiusura del Comune, hanno ribadito che la discarica è estranea all'inquinamento olfattivo. Categorico invece il sindaco.

«Non abbiamo dubbi che quei misamini nauseabondi silenziano dalla Gedit - ha affermato Elena Zanola al termine dell'incontro -. Abbiamo ribadito a tutti gli interlocutori che se i protocolli di gestione della discarica non mettono al riparo i cittadini dagli odori sgradevoli bisogna cambiare procedure». E poi la rivelazione. «E' dall'ottobre del 2010 che l'Arpa afferma che la fonte della puzza è il centro di stoccaggio

refiuti di Vighizzolo - sottol-
neal sindaco - L'Asl ha confer-
mato la documentazione pre-
sentata da molte persone col-
pite da malesseri vari per aver
respirato quei miasmi». Docu-
mentazione che stamattina sa-
rà vagliata dai giudici del Tar
di Brescia prima di ascoltare i
legali della Gedit e quelli del
Comune. ♦



La protesta contro i miasmi molesti di Vighizzolo è approdata ieri mattina in città FOTOLIVE



Le mamme di Montichiari chiedono alla Provincia di chiudere la discarica Gedit

© RIPRODUZIONE RISERVATA